

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXX - N° 14 DEL 30 MARZO 2014 - IV DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 30 Marzo 2014

Prima Lettura	1Sam 16,1b.4.6-7.10-13
Salmo Responsoriale	Sal 22
Seconda Lettura	Ef 5,8-14
Vangelo	Gv 9,1-41

Calendario della Settimana

Domenica 30	S. Secondo; S. Leonardo Murialdo
Lunedì 31	S. Beniamino; S. Balbina
Martedì 1 Apr.	S. Maria Egiziaca; S. Ugo di G.; S. Gilberto
Mercoledì 2	S. Francesco di Paola; S. Abbondio
Giovedì 3	S. Sisto I; S. Luigi Scrosoppi
Venerdì 4	S. S. Isidori; S. Gaetano Catanoso
Sabato 5	S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1-41)

Passando, vide un uomo cieco.... sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Cari fratelli e sorelle, in queste domeniche di Quaresima, attraverso i testi del Vangelo di Giovanni, la liturgia ci fa percorrere un vero e proprio itinerario battesimale: domenica scorsa, Gesù ha promesso alla Samaritana il dono dell'"acqua viva"; oggi, guarendo il cieco nato si rivela come "la luce del mondo"; domenica prossima, risuscitando l'amico Lazzaro, si presenterà come "la risurrezione e la vita". Acqua, luce, vita: sono simboli del Battesimo, sacramento che "immerge" i credenti nel mistero della morte e resurrezione di Cristo, liberandoli dalla schiavitù del peccato e donando loro la vita eterna. Soffermiamoci brevemente sul racconto del cieco nato (Gv 9,1-41). I discepoli, secondo la mentalità comune del tempo, danno per scontato che la sua cecità sia conseguenza di un peccato suo o dei suoi genitori. Gesù invece respinge questo pregiudizio e afferma: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio" (Gv 9,3). Quale conforto ci offrono queste parole! Esse ci fanno sentire la viva voce di Dio, che è Amore provvido e sapiente! Di fronte all'uomo segnato dal limite e dalla sofferenza, Gesù non pensa ad eventuali colpe, ma alla volontà di Dio che ha creato l'uomo per la vita. E perciò dichiara solennemente: "Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato... Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo" (Gv 9,5). E subito passa all'azione: con un po' di terra e di saliva fa del fango e lo spalma sugli occhi del cieco. Questo gesto allude alla creazione dell'uomo, che la Bibbia racconta con il simbolo della terra plasmata e animata dal soffio di Dio (cfr Gn 2,7). "Adamo" infatti significa "suolo", e il corpo umano in effetti è composto di elementi della terra. Guarendo l'uomo, Gesù opera una nuova creazione. Ma quella guarigione suscita un'accesa discussione, perché Gesù la compie di sabato, trasgredendo, secondo i farisei, il precetto festivo. Così, alla fine del racconto, Gesù e il cieco si ritrovano

entrambi "cacciati fuori" dai farisei: uno perché ha violato la legge e l'altro perché, malgrado la guarigione, rimane marchiato come peccatore dalla nascita.

Al cieco guarito Gesù rivela che è venuto nel mondo per operare un giudizio, per separare i ciechi guaribili da quelli che non si lasciano guarire, perché presumono di essere sani. E' forte infatti nell'uomo la tentazione di costruirsi un sistema di sicurezza ideologico: anche la stessa religione può diventare elemento di questo sistema, come pure l'ateismo, o il laicismo, ma così facendo si resta accecati dal proprio egoismo. Cari fratelli, lasciamoci guarire da Gesù, che può e vuole donarci la luce di Dio! Confessiamo le nostre cecità, le nostre miopie, e soprattutto quello che la Bibbia chiama il "grande peccato" (cfr Sal 18,14): l'orgoglio.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 02.03.2008)

Defunti

Stellato Rosa (64)
Paccussi Enza (80)

I simboli del Battesimo

Il cero pasquale: durante il battesimo viene acceso il cero pasquale, alla sua fiamma i padrini attingono per accendere una candela. Il cero è un importante simbolo pasquale, solennemente intronizzato la notte di Pasqua per dare l'annuncio glorioso della risurrezione; esso è per eccellenza simbolo di Cristo risorto in mezzo all'assemblea. Il fatto che nei primi secoli i catecumeni venissero battezzati all'alba è un chiaro segno di come il simbolo della luce sia fondamentale per capire il valore del battesimo. Per Giustino "questo lavacro è chiamato illuminazione, perché coloro che ricevono questo insegnamento [catechetico] vengono illuminati nella mente" (Apologia, 1, 61, 12). Gesù, Verbo di Dio, è la "stella radiosa del mattino" di Pasqua (Ap 22, 16) "la luce vera ... che illumina ogni uomo" (Gv 1, 9), per cui ogni battezzato, "dopo essere stato illuminato" (Eb 1-0,32) è divenuto "figlio della luce" (1Ts 5,5).

Vuoi essere informato sulle ultime notizie della Parrocchia? Vuoi ricevere la notifica della disponibilità dell'ultimo numero della "Voce di Gesù Maestro"? Vai sul nostro sito <http://www.gesumaestro.it>, ed iscriviti alla mailing-list della Parrocchia.

Dal Calendario Parrocchiale

In questa settimana siamo invitati a pregare
per le vocazioni alla vita sacerdotale

Sabato 29 marzo

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 Prove canti quaresimali e pasquali
- ore 16,30 Incontro Gruppo Famiglie Missionarie
- ore 18,00 S. Messa

Domenica 30 marzo - IV del Tempo di Quaresima

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 S. Messa

Lunedì 31 marzo

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa della Solennità
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hospital)

Martedì 01 aprile

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,00 pulizia Chiesa e ambienti comuni
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hospital)
- ore 20,00 Riunione Comunità Capi Scout

Mercoledì 02 aprile

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,30 Lectio Divina: cap. 16 dell'Apocalisse
- ore 15,30 Esposizione Eucaristica
- ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 17,00 Lectio Divina: cap. 16 dell'Apocalisse
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 Lectio Divina: cap. 16 dell'Apocalisse

Giovedì 03 aprile

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 20,30 Preghiera Rinnovamento nello Spirito Santo

Venerdì 04 aprile (giornata di astinenza)

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 Ora della Misericordia
- ore 17,00 Accoglienza Reliquie san Pio (piazza P.Pio) e processione
- ore 18,00 S. Messa presieduta don Pietro Bongiovanni
Coordinatore Regionale G.P. P.Pio
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 21,00 Via Crucis

Sabato 05 aprile

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 Seminario di vita nuova (Rinnovamento n. S.)
- ore 16,15 Incontro Gruppo Famiglie Missionarie
- ore 16,30 Incontro di tutti i catechisti con don Ariel De-
legato Dioc. Catechesi (sala G.P.II)
- ore 18,00 S. Messa presieduta da don Luigi De Angelis,
Delegato Diocesano G.P. P.Pio

Domenica 06 aprile - V del Tempo di Quaresima

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,30 **Convegno Diocesano G.P. P.Pio**
- ore 18,00 S. Messa, saluto alle Reliquie di san Pio.
- ore 21,00 S. Messa

Dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica:

132. Che cosa rappresenta l'Ascensione?

Dopo quaranta giorni da quando si era mostrato agli Apostoli sotto i tratti di un'umanità ordinaria, che velavano la sua gloria di Risorto, Cristo sale al cielo e siede alla destra del Padre. Egli è il Signore che regna ormai con la sua umanità nella gloria eterna di Figlio di Dio e intercede incessantemente in nostro favore presso il Padre. Ci manda il suo Spirito e ci dà la speranza di raggiungerlo un giorno, avendoci preparato un posto.

133. Come regna ora il Signore Gesù?

Signore del cosmo e della storia, Capo della sua Chiesa, Cristo glorificato permane misteriosamente sulla terra, dove il suo regno è già presente come germe e inizio nella Chiesa. Un giorno ritornerà glorioso, ma non ne conosciamo il tempo. Per questo viviamo nella vigilanza, pregando: «Vieni, Signore» (Ap 22,20).

134. Come si realizzerà la venuta del Signore nella gloria?

Dopo l'ultimo sconvolgimento cosmico di questo mondo che passa, la venuta gloriosa di Cristo avverrà con il trionfo definitivo di Dio nella Parusia e con l'ultimo Giudizio. Si compirà così il Regno di Dio. *(segue)*